



Parco delle Groane e della Brughiera Briantea

Progetto Agricoltura

Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree regionali protette
L.r. 30 novembre 1983, n.86

Bando di adesione per l'annata 2021

Solaro, 09/11/2021

Il Parco delle Groane con deliberazione del Consiglio di Gestione del 16 novembre 2021 n° 57 ha adottato il programma delle iniziative a favore delle aziende agricole previsto dal Progetto Agricoltura. Il presente bando definisce le iniziative attivate dal Parco ed i criteri per la concessione dei contributi, attenendosi alle disposizioni regionali.

Intento del Parco delle Groane è promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, in equilibrio con le risorse naturali del Parco, capace di generare un'economia a basso impatto e di sviluppare una filiera locale dei prodotti agricoli, in linea con le direttive comunitarie in materia. L'Ente gestore intende inoltre favorire una razionale fruizione dell'ambiente rurale che consenta ai cittadini di avvicinarsi al mondo rurale.

Gli incentivi per gli interventi promossi dal Progetto Agricoltura sono volti a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività agricole, alla riqualificazione ambientale, alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali anche al fine di instaurare un rapporto di collaborazione col settore primario.

Il Progetto Agricoltura si caratterizza anche per il carattere divulgativo e sperimentale che, attraverso il finanziamento di azioni mirate, fornisce la possibilità di attuare pratiche agricole rispettose dell'ambiente ed integrate con esso senza pregiudicare la suscettività economica dell'attività produttiva.

Tutti i soggetti interessati sono pertanto invitati ad aderire alla suddetta iniziativa, secondo le procedure stabilite dal seguente bando.

Il progetto prevede di attivare le azioni elencate nella seguente tabella:

Azione	Descrizione
Iniziative aziendali	
1	Recupero di colture agrarie tradizionali
1a	Mais da polenta
1b	Frumento monococco e altri cereali da panificazione
1c	Altre colture proposte dalle aziende agricole
2	Introduzione di nuove specie vegetali foraggere
2a	Erba Medica, pisello proteico, favino
2b	Altre colture foraggere proposte dalle aziende agricole
3	Recupero di varietà orticole tradizionali
4	Recupero di varietà frutticole tradizionali
5	Trasformazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali– Pubblicizzazione mediante depliant e nel sito del parco
6	Recupero di razze zootecniche in via di estinzione in aree del parco non ammesse a sostegno da parte del PSR
Servizi svolti a favore del cittadino	
10	Turismo e ospitalità rurale – Servizi a favore della mobilità dolce e del turismo
11	Didattica rurale (fattorie didattiche)
Servizi di promozione	
12	Partecipazione a fiere locali

L'adesione a una o più misure del presente bando, consente per il periodo di durata dello stesso, l'utilizzo del marchio del Parco delle Groane, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento d'uso del marchio, approvato con deliberazione del Consiglio di gestione n. 31 del 13 maggio 2016

Il dettaglio con gli importi unitari è descritto nelle schede allegate, parte integrante del presente bando.

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese in possesso dell'attestato della qualifica di IAP (Ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9, Serie Ordinaria del 28.02.2005), anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente.

I soggetti interessati a partecipare al Progetto Agricoltura devono fare pervenire al protocollo dell'Ente la richiesta entro e non oltre le **ore 10.00 di venerdì 03 dicembre 2021**

Le istanze verranno vagliate da una commissione tecnica che redigerà una graduatoria di merito sulla base dei criteri sotto elencati e con particolare riguardo alla valutazione della necessità dell'operazione per motivi paesaggistico-ambientali e di conservazione e tutela del territorio.

La graduatoria verrà redatta secondo i seguenti criteri di merito:

Tipologia	Punti
Conduzione di terreni all'interno del Parco Superficie interna Parco >50% SAU	1
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori ovvero richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia	1

per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 Piano di Sviluppo Rurale	
Attuazione dell'azione entro il territorio del parco	1
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	1
Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	1

A parità di punteggio attribuito a domande riguardanti la medesima misura, nelle graduatorie sarà data preferenza in base all'ordine cronologico di arrivo di ciascuna domanda.

Ogni azienda agricola non potrà essere assegnataria di più di tre azioni; nel caso dalla graduatoria un'azienda risultasse assegnataria di più di tre azioni la stessa dovrà optare per le tre a lei ritenute più opportune.

I soggetti assegnatari, a seguito della comunicazione da parte del Parco di accettazione della domanda, avvieranno le azioni previste. Nel caso delle azioni che prevedano stipula di convenzione, dovranno sottoscrivere un contratto di sostegno che prevederà le clausole impegnative per il soggetto beneficiario e sistemi di controllo del risultato.

Il contributo sarà versato interamente a saldo a verifica dei risultati conseguiti da parte dei tecnici incaricati dal Parco delle Groane.

Non si procederà al saldo del contributo nel caso di mancata esecuzione anche parziale degli impegni presi e nel caso di perdita dei requisiti di ammissione.

Il giudizio e la selezione della commissione tecnica sono inappellabili nel merito.

Il Responsabile Area Tecnica

Arch. Mauro Botta



Progetto Agricoltura

Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree regionali protette
L.r. 30 novembre 1983, n.86

ALLEGATO 1 MODALITA' ATTUATIVE DEL BANDO

1. PRESENTAZIONE DOMANDA

Il richiedente al fine dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda deve allegare in formato compresso e non modificabile (es. PDF, JPEG) sottoscritta ove previsto, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata o con firma olografica la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione
- Documento d'identità
- Copia del fascicolo aziendale
- Estratti di mappa dei terreni interessati dalle azioni proposte (per le azioni 1, 2, 3 e 4)

2. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento.

In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di presentazione della nuova domanda.

3. RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA

Il Parco verifica che la domanda sia stata presentata entro il termine previsto dal bando. Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l.n. 241/1990 e ss.ss.ii.

Il Responsabile del procedimento, comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

Terminata la fase di verifica della "ricevibilità" delle domande di aiuto, il Responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento ai beneficiari le cui domande sono ricevibili, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990.

4. DOMANDE INCOMPLETE E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 1 determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria, che è comunicata tramite PEC ai richiedenti dal Parco e diventa definitiva a seguito dell'adozione del provvedimento definitivo degli esiti istruttori del Parco.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Parco, tramite PEC, ne chiede al richiedente la trasmissione sempre tramite PEC entro un termine non superiore a 10 giorni dall'invio della richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria.

5. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Il Responsabile del procedimento prende in carico la domanda e procede alla verifica di ammissibilità che prevede:

- la presenza della documentazione richiesta dal bando;
- eventuali altre condizioni di ammissibilità previste dal bando.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Anche per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria, il Responsabile del procedimento invia la comunicazione al richiedente, che diventa definitiva a seguito dell'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie da parte del Parco.

6. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'istruttoria delle domande di aiuto considerate ammissibili è effettuata dal Parco secondo la procedura di seguito descritta.

L'istruttoria è avviata nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e prevede le seguenti fasi:

- a) verifica dell'ammissibilità del progetto rispetto all'operazione oggetto della domanda di sostegno
- b) istruttoria tecnico/amministrativa
- c) attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione.

L'istruttoria della domanda di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- la verifica della completezza, della congruità e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti;

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i tecnici incaricati dal Parco redigono un verbale di istruttoria.

7. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione) di un verbale.

Il verbale viene trasmesso, dal Parco, ai richiedenti che, entro 10 giorni di calendario dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge

241/1990, presentando al Parco, tramite PEC, un'istanza di riesame; di tali osservazioni è dato conto nel verbale di riesame, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento; dell'esito di tale esame è data comunicazione, tramite PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Le modalità di riesame della domanda sono effettuate con la stessa procedura descritta per l'istruttoria delle domande di aiuto. In caso di non presentazione delle memorie istruttoria si considera conclusa.